


## Ance: “Giusto scendere in piazza per salvare il lavoro e l’edilizia”

Venerdì 02 Marzo 



**Grosseto:** I costruttori esprimono il loro sostegno alla manifestazione indetta domani a Roma dai sindacati di categoria per denunciare la grave crisi del settore. “Il tempo a disposizione è ormai scaduto – scrive il direttore dell’Ance di Grosseto Mauro Carri - La nostra associazione sta denunciando da tempo la gravissima crisi nella quale ormai versa senza alcun segnale di ripresa uno dei settori più importanti dell’economia del Paese” . L’Ance ha inviato al Presidente del Consiglio una lettera nella quale si chiede di determinare lo stato di crisi del settore e di avviare tutti gli interventi necessari per salvare centinaia di imprese dal rischio chiusura ed evitare la perdita di altre migliaia di posti di lavoro. In primo luogo i costruttori chiedono che si trovino soluzioni concrete per il grave problema dei ritardati pagamenti, per allentare la stretta creditizia e per liberare risorse già stanziata ma non ancora trasformate in cantieri. “Per queste ragioni - continua Carri - l’Ance condivide i motivi che hanno spinto Filca-Cisl, Fillea-Cgil e Feneal-Uil a indire una manifestazione di protesta. L’ANCE ricorda che un anno e mezzo fa gli stessi costruttori furono protagonisti insieme ai sindacati e alle altre sigle della filiera riunite sotto il simbolo degli Stati Generali delle Costruzioni di una importante e partecipata manifestazione di protesta organizzata di fronte al Parlamento per chiedere alla politica di rimettere al centro dell’agenda del Paese il settore dell’edilizia. Da allora, nonostante l’attenzione e alcuni segnali incoraggianti avuti da parte del Governo e delle forze parlamentari, nulla o poco più è cambiato e il tempo a disposizione è ormai scaduto”.